Per il bilancio e la programmazione economica

Urgente un dibattito democratico sulle scelte della Regione

La giunta ha ridotto le consultazioni con enti locali e sindacati - Una grave scelta politica nel momento in cui è necessario un profondo rinnovamento dei metodi di governo

La giunta regionale ha intenzione di «tagliare» la discussione sui temi del bilancio di previsione per il 1975 e del piano pluriennale di programmazione economica procedendo al ridimensionamento del programma di consultazioni — previsto sia questi due argomenti — con i sindacati, gli enti locali, i sindacati e le organizzazioni di massa e le associazioni di categoria.

Secondo quanto ha affermato il presidente Santini si tratterebbe di ridurre il periodo di consultazioni ad un generico e sommario confronto con i rappresentanti delle cinque province in contrasto con quanto aveva deciso la II commissione del consiglio regionale in accordo con gli assessori al bilancio e alla programmazione.

Il programma democratico delle consultazioni prevede infatti una articolazione nuova basata sulle sub aree regionali comprendenti realtà territoriali omogenee per situazioni economiche e produttive; sono inoltre previsti per l'area di Roma incontri con i rappresentanti delle circoscrizioni. La riduzione che si vuole imporre non riguarda dunque soltanto il numero ma soprattutto la qualità del confronto e dei suoi contenuti. Oggi la questione verrà riproposta in commissione consiliare dove la giunta esporrà le sue posizioni definitive in merito. Si profila dunque su tutta questa tematica un serrato confronto politico destinato a coinvolgere tutte le forze democratiche interne ed esterne al consiglio regionale.

Anche quest'anno infatti — come in occasione del bilancio per il 1974 — si tende a far passare sulla testa delle popolazioni laziali una serie di scelte di indirizzo politico ed economico evitando un reale e articolato confronto di base.

Si tratta di una scelta politica grave di una inaccettabile operazione verticistica attuata nel momento in cui in una situazione di crisi acuta come questa — c'è bisogno del massimo di partecipazione popolare alle decisioni attuando un profondo rinnovamento dei metodi di governo. Ma è proprio la questione del modo di governare il «nodo» politico che si ha paura di affrontare e sciogliere. Lo stesso grave ritardo con cui la giunta ha presentato il documento preliminare per la programmazione economica regionale e il modo in cui è pervenuta alla elaborazione del bilancio preventivo di quest'anno mettono in evidenza tutte le difficoltà politiche in cui versano sia la DC che il centrosinistra ad affrontare seriamente una questione di così grande rilievo.

Aldilà di una valutazione di merito sui contenuti del programma regionale e del progetto di bilancio presentato — peraltro assai carenti — c'è già nel comportamento della DC il segno dell'incapacità a porsi in modo nuovo di fronte ai problemi della programmazione con il decentramento delle funzioni, l'attuazione del sistema delle deleghe privilegiando le autonomie locali rispetto ai centri di potere degli assessorati.

È questo un punto centrale del dibattito e del confronto politico in corso. La rottura del sistema di potere e di un certo metodo di governo che ha prevalso in questi anni alla Regione e la condizione primaria per l'avvio al superamento della attuale fase di crisi nel quadro di uno sviluppo di tipo diverso.

Il problema del funzionamento democratico delle istituzioni connesso strettamente a quello delle scelte complessive della Regione in materia di politica economica e per questo il programma previsto per le consultazioni deve essere mantenuto e concentrato in tempi rapidi tenendo anche conto che il bilancio deve essere discusso e approvato dal consiglio entro il termine massimo del 15 marzo.

Ciò è tanto più necessario in quanto premono e si fanno urgenti le risposte da dare alla crisi in atto sulle scelte prioritarie di indirizzo del piano di investimenti per l'occupazione, il rilancio dell'edilizia e l'agricoltura, la riconversione industriale. A questo proposito le consultazioni sono strumento indispensabile per individuare le linee di interventi operativi e non possono essere consentiti alibi dunque alla giunta regionale nel tentativo di evitare o quantomeno di ridurre il programma di confronto democratico previsto.

Le conclusioni di G. C. Pajetta all'assemblea dei comunisti dell'ateneo

Compiti nuovi per il rinnovamento dell'università

[illegible] Il problema dell'università ha acquistato dal confronto sollecitato dai comunisti e dalle iniziative unitarie che hanno costantemente orientato la loro azione dal risultato del voto la dimensione di grande questione cittadina e anzi regionale tale insomma da richiedere per la sua soluzione l'apporto concreto di tutte le forze democratiche politiche e sociali sinceramente antifasciste.

Nella grave crisi che il Paese sta vivendo — ha affermato il compagno Pajetta prendendo la parola — il momento della partecipazione possa essere quello forse più [illegible] dal confronto e dal dibattito che ha accompagnato le elezioni nelle scuole [illegible]. Occorre ora — ha proseguito Pajetta — mantenere intatto e soprattutto estendere il risultato ottenuto. [illegible]

[illegible] Prima delle conclusioni di Pajetta nel dibattito erano intervenuti i compagni Pitoso, Luca Lombardo Radice, Silvi, Pitoli, Scala, Cretini e Gensini.

Al Consiglio regionale

Discussi i temi della maternità e dell'aborto

I temi dell'aborto del controllo delle nascite e la problematica civile e sociale connessa con la gravidanza sono stati affrontati dal consiglio regionale nella seduta di ieri. Il dibattito è stato suscitato dall'ordine del giorno presentato da PCI PSI PRI PSDI e PLI.

Illustrando il documento la compagna Leda Colombini ha ricordato come questa questione rivesta una importanza tale da coinvolgere l'intera società, la sua storia ed il suo sviluppo. L'aborto che costituisce *sempre* un trauma per le donne che sono costrette a farvi ricorso si inserisce in un quadro di arretratezza culturale che civile per tutto ciò che riguarda la madre ed il bambino.

L'Italia — ha ricordato la compagna Colombini — vanta il triste primato della mortalità infantile. Il Lazio è a livello nazionale la regione dove si verifica il maggior numero di aborti fisiologici (quindi non voluti) tra le lavoratrici dei campi. Nessun aiuto reale viene portato alle ragazze madri dallo Stato. L'assistenza all'infanzia è largamente carente.

In questa situazione l'aborto si inquadra come una ammissione di sconfitta sia individuale che sociale. Tale pratica molto più diffusa di quanto alcuni vorrebbero far credere costituisce l'ultima conseguenza anche di una mancata informazione umana e civile di carattere preventivo. Anche nei casi in cui l'operazione venga effettuata presso un costoso medico o una lussuosa clinica inglese o svizzera e sono una esigua minoranza il trauma subito dalla donna è notevole.

Tutto ciò non può però significare che la legislazione in materia resti quella che è. Una legge fascista [illegible] insensibile [illegible] una concezione «tribale» della donna, della famiglia e della società. Per questi motivi i vari partiti (anche la DC comincia a studiare seriamente il problema) hanno presentato proposte di legge, il cui spirito è stato condiviso dalla sentenza di ieri l'altro della Corte Costituzionale che prevedono la possibilità dell'aborto legale e clinicamente sicuro nei casi più necessari come nelle gravidanze per violenza o incesto per deformazioni o malformazioni congenite del feto o quando sia in pericolo la salute e l'integrità fisica o psichica della donna.

L'importanza e la complessità del problema ha indotto i rappresentanti dei gruppi politici che hanno presentato l'ordine del giorno a proporre che l'intera questione venga esaminata dalla commissione Sanità che porti poi in consiglio quelle proposte concrete che la Regione nei suoi autonomi campi grado di rendere operanti. A questo proposito è stata rilevata da più parti la necessità di costituire nell'ambito delle Unità sanitarie locali dei centri specialistici per il controllo e l'orientamento di massa.

Il rinvio in commissione è stato approvato con la sola astensione del gruppo democristiano che su tutta la questione aveva presentato un proprio ordine del giorno. Durante la seduta è stata anche varata una legge per la tutela del patrimonio boschivo e cinque delibere sull'assistenza scolastica.

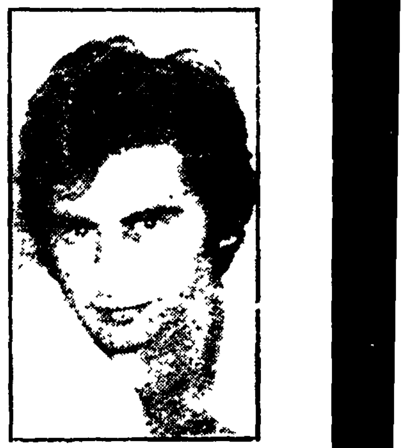
A Palestrina si commemorano oggi i caduti sovietici per la Liberazione

Oggi alle 10 presso il cimitero di Palestrina avrà luogo la deposizione di una corona di alloro ai soldati sovietici caduti nella lotta per la liberazione del Lazio. Saranno presenti il sindaco di Palestrina, una delegazione dei combattenti dell'URSS guidata da Ivan Kaskov e Vadimir Bogoid, una delegazione di partigiani sovietici e una della Associazione Italia-URSS guidata dal segretario regionale Gabriele Barchiero.

Ricostruito il «giallo» a 24 ore dalla clamorosa scoperta del cadavere

Accoltellato e «finito» a colpi di pistola: così morì Papaldo

Confessa uno dei tre imputati in carcere «Mi avevano detto che dovevamo solo dargli "una lezione"» - La gelosia di Sarasini il movente dell'omicidio - 4 specialisti esamineranno la terra raccolta dove fu sepolta la vittima nella pineta di Castelfusano



Prendono possesso delle aule per i loro figli

Sono entrati nei locali ed hanno attaccato alle pareti i disegni eseguiti dai loro figli. Così i genitori degli scolari delle elementari Don Bosco di Montesacro hanno voluto prendere possesso delle otto aule situate all'interno dell'edificio ex Gil assegnate dal Comune ai bambini della scuola. I locali (due stanze al primo piano, quattro al secondo e due al terzo) saranno destinati agli alunni delle quinte classi che non saranno così più costretti ai doppi turni. Mancano però ancora i banchi: a questo proposito i genitori stessi si sono impegnati a ripararne alcuni che si trovano nei magazzini della Don Bosco. In tal modo entro lunedì prossimo i bambini potranno iniziare a frequentare le lezioni nei nuovi locali. L'annuncio della consegna delle nuove aule al provveditore agli studi è stato dato subito scorso in una assemblea dall'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Farina. Questo risultato come si ricorderà è il frutto di un'importante battaglia portata avanti dalle forze politiche democratiche fra cui anche il nostro partito per utilizzare a fini scolastici i locali dell'ex Gil espropriati dal Comune nell'autunno scorso. **NELLA FOTO un gruppo di genitori discute in una delle aule**

[illegible] il cadavere di Papaldo [illegible] colpito con una coltellata al torace e poi [illegible] a colpi di pistola. Tutto per una donna, una bella hostess bionda di ventiquattro anni, Clara V[illegible], che aveva lasciato Luigi Sarasini per mettersi con Papaldo. Una vendetta quindi per motivi di gelosia. Questo elemento almeno sono convinti gli inquirenti è stato il movente del delitto rimasto per dieci anni [illegible] lo scena cadavere de Parioli.

Per acquistare maggiore certezza sulla tecnica usata dagli assassini per uccidere il giovane cameriere e far sparire il cadavere nei prossimi giorni verrà attentamente esaminata da quattro specialisti la terra raccolta intorno al corpo di Franco Papaldo portato alla pineta di Castelfusano. Un geologo ed un botanico dovranno stabilire con accettabile approssimazione quando fu scavata la buca scoprendo alcuni frammenti di [illegible] il cadavere. Un ematologo ed un perito balistico insieme al medico legale stabiliranno infine se la vittima come risulta dagli inquirenti [illegible] è stata effettivamente uccisa con un coltello e poi a colpi di pistola.

Ieri pomeriggio [illegible]

[illegible] Il terzo imputato [illegible]

Si intensifica il movimento mentre si prepara la giornata di lotta per la «vertenza Lazio»

Sciopero e corteo dei metalmeccanici

Chiusi gli uffici comunali, provinciali e regionali oggi e domani; fermi i vigili urbani e i netturbini — Bloccati domani per 8 ore i servizi della Roma-Nord — Ventilato il ritiro della Cassa integrazione alla FIAT di Cassino

[illegible] Nel quadro del movimento [illegible] mobilitazione dei dipendenti delle partecipazioni statali [illegible]

ROMA NORD — I servizi automobilistici della Roma nord resteranno bloccati domani per 8 ore [illegible]

FIAT CASSINO — [illegible]

ENTI LOCALI — [illegible]

BANCA COMMERCIALE — [illegible]

Il congresso provinciale di Viterbo da venerdì a domenica

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Oreste Massolo - Fino al 17 febbraio scorso erano stati tenuti 58 congressi di sezione

Da venerdì a domenica si terrà al Parc Hotel di San Martino al Cimino il XII Congresso provinciale del partito comunista viterbese. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Oreste Massolo segretario della federazione; i lavori congressuali saranno presieduti dal compagno Maurizio Ferrara membro del comitato centrale del partito.

In vista del congresso il compagno Massolo ha tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale ha espresso una dura condanna per l'attentato a Franco Gallupp (le cui condizioni di salute vanno nel frattempo migliorando) e ha fatto appello alle forze democratiche per un rinnovato impegno antifascista.

L'attività precongressuale è stata intensa. Alla data del 17 febbraio erano stati già tenuti 58 congressi di sezione con 1844 presenze e 354 interventi. Massolo si è quindi soffermato ad analizzare i vari aspetti della crisi economica che si riflettono in modo drammatico nel viterbese e sulle novità emerse nel quadro politico provinciale. Ha infine presentato le proposte e le iniziative che i comunisti intendono prendere per la difesa dell'occupazione e la rinascita del viterbese.

350.000 alle urne nelle medie superiori

Assemblee nelle scuole per il voto di domenica

Questa mattina Bufalini al «Visconti» e Trentin al «Mamiani» - Sabato manifestazione con Scheda

[illegible] Questa mattina alle 10.30 al liceo Visconti (piazza del Collegio Romano) [illegible] assemblea con il compagno Paolo Bufalini [illegible] alle 11.30 al liceo classico Mamiani [illegible] il compagno Bruno Trentin per la Federazione lavoratori metalmeccanici.

[illegible]

I sindacati denunciano le disfunzioni alla Regione

I sindacati dei dipendenti della Regione hanno denunciato ieri nel corso di una conferenza stampa la *grave situazione politico-amministrativa che vede la Regione Lazio non solo ferma sul piano programmatico ma principalmente sul terreno della capacità di operare concretamente per l'attuazione delle leggi di intervento e dei piani di settore*.

[illegible]

Costituito un Comitato permanente per conquistare la destinazione a parco pubblico

Appia Antica divorata dall'abusivismo

Sopralluogo stamane dell'aggiunto del sindaco della XI circoscrizione e dei funzionari del Comune

[illegible] Di fronte ad un così aggressivo attacco alle bellezze e al patrimonio paesaggistico e culturale [illegible] delle forze democratiche [illegible] un indispensabile [illegible] verde. Un primo risultato delle mobilitazione è stata la costituzione di un comitato permanente per l'Appia Antica. Il comitato è stato promosso dalla consulta urbanistica e ha trovato l'immediata adesione delle organizzazioni di quartiere (Appio Tuscolano, Quarto Miglio, Divino Amore) di Italia Nostra, del circolo ARCI UISP della X circoscrizione e di altre organizzazioni culturali come «Cronos 1991».

Lo scopo del comitato permanente che ha subito formato tre commissioni di lavoro per diversi problemi [illegible] portare avanti la battaglia per tutta la città per la destinazione a parco pubblico di grande comprensorio dell'Appia Antica. [illegible] contro la speculazione [illegible] della città.

[illegible] XI circoscrizione [illegible] contro la speculazione si recheranno per un sopralluogo [illegible] Appia Antica.